



Catena della
Solidarietà

Rapporto annuale
2024

Missione

La Catena della Solidarietà è un finanziatore responsabile. Garantisce che le donazioni raccolte confluiscono in progetti umanitari e sociali di qualità messi in atto dai suoi partner per rispondere alle esigenze delle popolazioni colpite da catastrofi e crisi umanitarie all'estero e in Svizzera. Promuove inoltre la condivisione delle competenze e delle conoscenze in campo umanitario.

La Svizzera solidale.
*La vostra donazione,
la nostra azione.*

Impressum

La «Fondation suisse de la Chaîne du Bonheur» opera nelle quattro regioni linguistiche della Svizzera con i seguenti nomi:

- Chaîne du Bonheur
- Glückskette
- Catena della Solidarietà
- Chadaina da Fortuna

Sul piano internazionale, la Fondazione è nota come Swiss Solidarity.

Redazione: Corinne Bahizi,
Fabian Emmenegger, Julia Zbinden

Design: Cartoonbase, Lausanne

Foto di copertina: © Terre des hommes
/ Abed Zagout

Stampa: Prowema GmbH, Schlatt – ClimatePartner

Carta: Refutura GSM, 100% Recycling, FSC,
Blue Angel

Indirizzo:

Fondation suisse de la Chaîne du Bonheur
Bâtiment RTS – Quai Ernest-Ansermet 20
1205 Ginevra

www.catena-della-solidarieta.ch

IBAN: CH82 0900 0000 1001 5000 6

Bilancio 2024: una solidarietà messa alla prova, più essenziale che mai

L'anno 2024 ha riconfermato il ruolo cruciale della Catena della Solidarietà: essere presente in caso di catastrofe per attivare la solidarietà e aiutare le persone maggiormente in difficoltà. Il maltempo che ha devastato alcune regioni della Svizzera durante l'estate – Ticino, Vallese e Grigioni – ha chiaramente dimostrato l'importanza della solidarietà. Era da tempo che non si vedevano immagini di distruzione tanto impressionanti nel nostro paese. Di fronte a questa emergenza, anche questa volta la solidarietà ha risposto presente.

Nel 2024 ci siamo trovati a dover affrontare una sfida che riguarda l'intero settore umanitario e dello sviluppo: la difficoltà di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su determinate crisi. In uno spazio mediatico saturo e frammentato, alcune tragedie non riescono a fare breccia malgrado i bisogni immensi. Il Sudan ne è un esempio lampante: nonostante una situazione umanitaria di dimensioni epiche, il conflitto ha faticato a richiamare l'attenzione del grande pubblico. E proprio per sensibilizzare la popolazione sulle grandi crisi umanitarie, il partenariato che unisce la Catena della Solidarietà e la SRG SSR assume un significato particolare. Tuttavia, con l'attuale susseguirsi di conflitti e catastrofi, rimane difficile raccogliere fondi per soddisfare le elevate esigenze umanitarie.

**«In un mondo diviso e incerto,
la solidarietà rimane la nostra
più grande “arma” di speranza.»**

In altri contesti, i tagli ai finanziamenti pubblici e la crescente politicizzazione dell'aiuto umanitario e allo sviluppo complicano ulteriormente il nostro lavoro. L'accesso alle popolazioni in difficoltà è sempre più limitato, la sicurezza di operatrici e operatori umanitari è minacciata e l'indipendenza dell'aiuto viene messa in discussione. In Medio Oriente, in particolare in Libano e a Gaza, abbiamo visto fino a che punto la polarizzazione possa ostacolare l'attuazione degli aiuti. Le gravi violazioni del diritto umanitario internazionale a cui abbiamo assistito in questa regione hanno ulteriormente esacerbato queste difficoltà, impedendo alle nostre organizzazioni umanitarie partner di fornire aiuti vitali sul campo. Se l'accesso alle popolazioni è ostacolato e i principi umanitari non vengono rispettati, sono le persone più vulnerabili che pagano il prezzo più alto.

In un mondo sempre più diviso, dove i divari si allargano sempre più, rimaniamo convinti che la solidarietà possa riunire e costruire ponti laddove altri vedono frontiere. La Catena della Solidarietà continuerà imperterrita la sua missione: dare vita a questa solidarietà in Svizzera mobilitando, unendo e agendo per garantire che gli aiuti arrivino laddove risultano più necessari.




foto: © Catena della Solidarietà



Miren Bengoa

Direttrice della Catena
della Solidarietà

foto: © RTS



Pascal Crittin

Presidente della Catena
della Solidarietà
Direttore della RTS



Foto: © Catena della Solidarietà

Panoramica delle attività	05
Il 2024 in cifre	06
Attività internazionali	08
Attività internazionali e Svizzera	12
Attività in Svizzera	14
Finanze	16
Organizzazione	18
Partner operativi	20
SSR e EAA	21
Ringraziamenti	22

L'attività della Catena della Solidarietà nel 2024

Retrospectiva di Ernst Lüber, Direttore del dipartimento Programmi e Valutazione, e Judith Schuler, Direttrice del dipartimento Comunicazione e Fundraising

Nel 2024, grazie alla generosità della popolazione in Svizzera, la Catena della Solidarietà ha raccolto donazioni per oltre 34 milioni di franchi e finanziato 301 progetti di aiuto umanitario e sociale, sostenendo così più di 4,4 milioni di persone in Svizzera e nel mondo.

Maltempo in Svizzera: una mobilitazione rapida a favore delle vittime

L'estate 2024 è stata funestata da un violento maltempo in Ticino, Vallese e nei Grigioni. Di fronte all'emergenza, la Catena della Solidarietà ha immediatamente lanciato una raccolta fondi. Catastrofi di questa portata colpiscono con particolare veemenza le persone con un reddito modesto o in situazioni di precarietà, che spesso faticano a riprendersi. Il ruolo della Fondazione è sussidiario: essa interviene a complemento delle assicurazioni e degli enti pubblici per colmare eventuali lacune in termini di aiuti e permettere così alle persone più vulnerabili di ritrovare una stabilità.

Crisi umanitarie prolungate che richiedono una solidarietà continua

Durante l'anno in esame, la Catena della Solidarietà ha portato avanti il suo impegno nei confronti delle popolazioni colpite da conflitti e catastrofi umanitarie nel mondo. Ha raccolto fondi per aiutare le vittime della guerra in Sudan e nella regione, come pure le popolazioni duramente colpite dalla crisi in Medio Oriente, in particolare a Gaza e in Libano. Ha mantenuto inoltre il suo sostegno in Ucraina, anche per quest'anno l'area di intervento più importante della Fondazione.

Una fine anno dedicata alla protezione dell'infanzia

La campagna di solidarietà di fine anno si è focalizzata sulla protezione dei bambini vittime di maltrattamenti in Svizzera e nel mondo. Nella Svizzera romanda, l'iniziativa «cœur à cœur» è stata sostenuta e accompagnata dalla RTS, mentre nella Svizzera tedesca dalle onde della SRF è stata condotta un'azione di solidarietà che comprendeva la campagna «Gib es Härz» di SRF 3, una raccolta fondi che permette di finanziare progetti volti a proteggere i bambini più vulnerabili e a offrire loro un futuro più sicuro.

Una nuova strategia per rafforzare l'azione sociale in Svizzera

A fine 2024, la Catena della Solidarietà ha adottato una nuova strategia orientata a rafforzare il suo sostegno alle istituzioni attive nel campo dell'azione sociale in Svizzera. D'ora in poi, i suoi sforzi si concentreranno sui bambini e sui giovani. Il primo ambito d'intervento si focalizzerà sui maltrattamenti infantili. Questa strategia sarà implementata a partire dal 2025.

Un maggiore impegno a favore della sostenibilità

Nell'ambito del suo impegno a favore della sostenibilità, la Catena della Solidarietà ha calcolato la propria impronta di carbonio con il suo partner «Climate Action Accelerator». È stato quindi elaborato un piano d'azione con l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO2 entro il 2030.

Un'identità visiva modernizzata per rafforzare il nostro impegno

Nel 2024, la Catena della Solidarietà ha modernizzato la propria identità visiva attraverso un restyling del logo e dell'immagine del marchio, un'evoluzione tesa a rispecchiare con maggiore efficacia i valori di solidarietà e impegno, e aumentare la visibilità presso la popolazione e i suoi partner.

Cifre chiave



CHF
34'475'478
Donazioni complessive



31
paesi di intervento



4,4 millions
milioni di persone sostenute



301
progetti finanziati

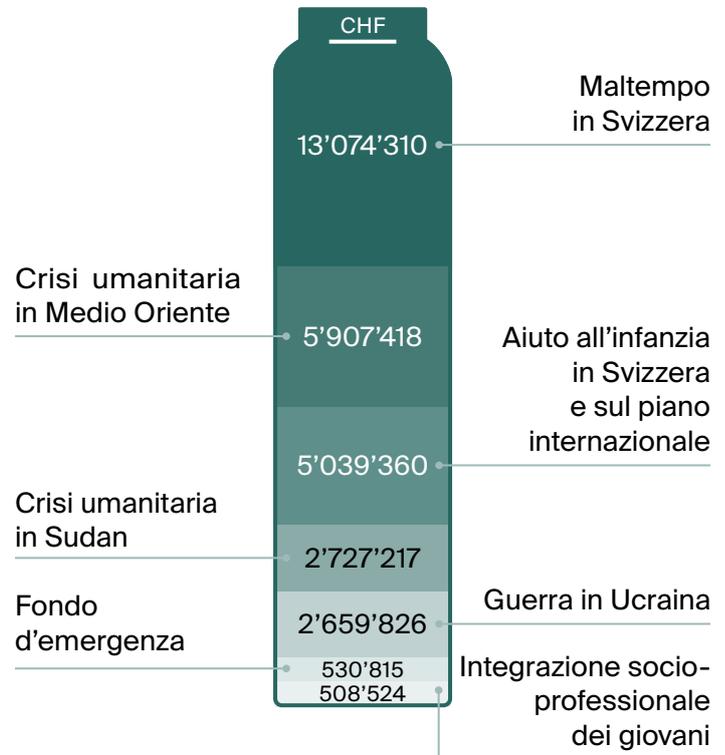


164
progetti realizzati all'estero



137
progetti realizzati in Svizzera

Raccolte fondi più importanti nel 2024

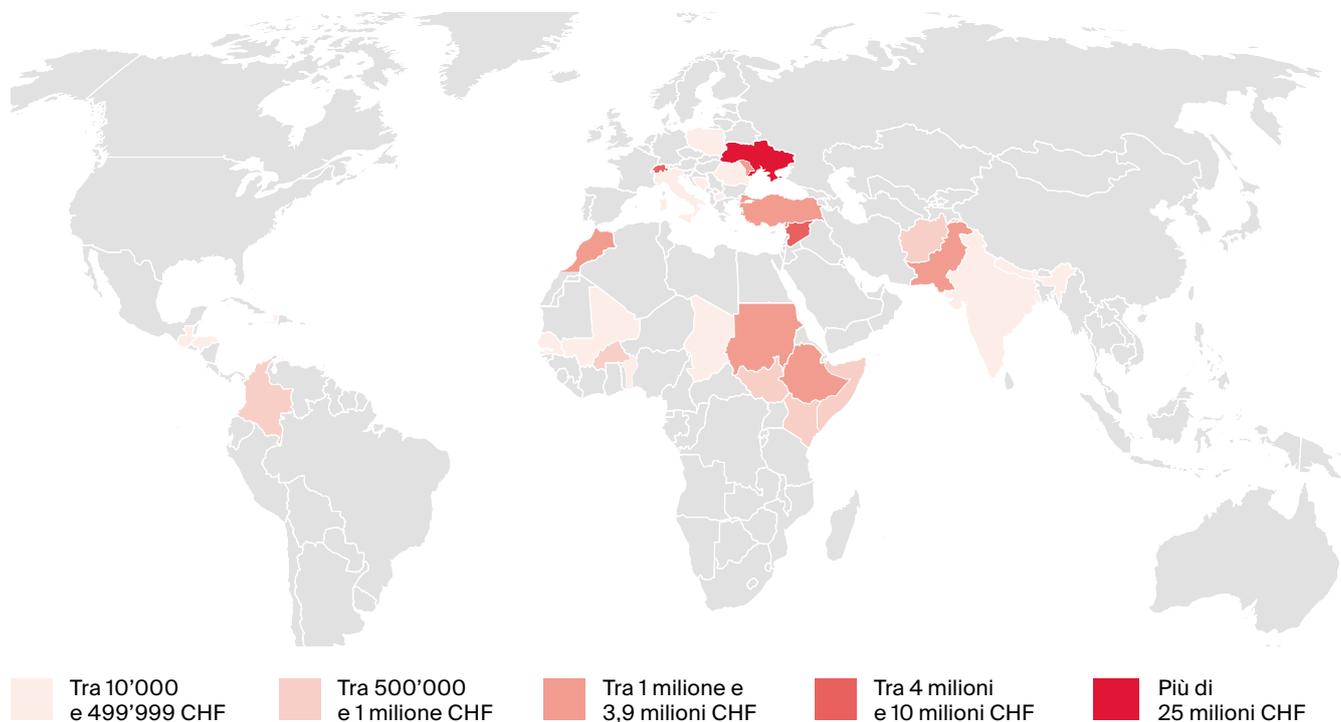


Finanziamento di progetti di ONG partner svizzere nel 2024 (in CHF)*

Medair	6'962'737
Fondation Terre des hommes	6'268'852
Save the Children Svizzera	6'068'220
Aiuto delle chiese evangeliche svizzere (HEKS/EPER)	5'836'604
Caritas Svizzera	5'445'393
Helvetas	4'935'714
Solidar Suisse	3'896'055
Médecins du Monde Svizzera	3'064'800
Medici Senza Frontiere	2'863'017
Croce Rossa Svizzera	2'607'857
Veterinari Senza Frontiere Svizzera	1'346'284
Fondazione svizzera per lo sminamento	967'000
Frieda - l'ONG femminista per la pace	820'607
Fondazione SOS Villaggi dei Bambini Svizzera	704'000
Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini	324'945

*Sono le organizzazioni umanitarie partner che hanno ottenuto i finanziamenti più importanti. Nel 2024, 24 ONG partner sono state sostenute finanziariamente dalla Catena della Solidarietà.

Distribuzione degli interventi nel 2024



Tematiche più importanti sostenute nel 2024*



CHF
29'274'155
Guerra in Ucraina



CHF
3'438'464
Fame estrema in Africa orientale



CHF
2'318'917
Integrazione socio-professionale dei giovani



CHF
11'604'496
Terremoti in Siria e Turchia



CHF
2'920'843
Persone senzatetto e socialmente escluse



CHF
2'092'989
Aiuto all'infanzia sul piano internazionale



CHF
3'544'050
Crisi umanitaria in Medio Oriente



CHF
2'400'950
Crisi umanitaria in Sudan



CHF
1'447'729
Maltempo in Svizzera



CHF
63'257'320

Finanziamenti complessivi di progetti umanitari e sociali nel 2024

*L'elenco completo dei fondi raccolti e dei contributi ai progetti figura nei conti annuali.

Crisi umanitaria in Medio Oriente

Dal mese di ottobre 2023, l'inasprimento del conflitto in Medio Oriente ha fatto precipitare la Striscia di Gaza in una crisi umanitaria devastante, di gran lunga la peggiore degli ultimi decenni. Gli incessanti bombardamenti hanno causato la morte di migliaia di civili, soprattutto donne e bambini, e provocato distruzioni massicce, costringendo gran parte degli abitanti di Gaza a numerosi spostamenti, senza un posto sicuro dove poter trovare rifugio. La popolazione vive in uno stato di stress permanente, esposta a gravi carenze di cibo, acqua, farmaci ed elettricità. In Libano, centinaia di migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case in seguito ai bombardamenti che hanno colpito il paese nel settembre 2024, uccidendo svariate centinaia di civili e causando numerosi feriti.

Progetti attuati

Nel 2024, le donazioni raccolte hanno permesso alla Catena della Solidarietà di intensificare i suoi sforzi per aiutare le vittime della crisi umanitaria in Medio Oriente, con il finanziamento di 15 progetti d'emergenza attuati dalle sue organizzazioni umanitarie partner svizzere nella Striscia di Gaza e in Libano. Questi progetti rispondono alle necessità essenziali della popolazione quali l'accesso a cibo, acqua potabile, farmaci e altri beni di prima necessità. Una parte dei fondi è destinata ad azioni di sostegno psicosociale per i bambini e le famiglie traumatizzate dalla violenza, nonché alla fornitura di alloggi d'emergenza per gli sfollati.

Informazioni chiave per il 2024

CHF 5'907'418

Donazioni ricevute nel 2024

2 novembre 2023

Lancio della campagna di raccolta fondi in collaborazione con la SRG SSR

CHF 3'544'050

Contributi a progetti

18

Progetti sostenuti nel 2024

Aiuti per regione



■ Gaza **81%**
■ Libano **19%**

Organizzazioni partner svizzere finanziate

Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, HEKS/EPER, Frieda - l'ONG femminista per la pace, Medair, Médecins du Monde Svizzera, Fondation Terre des hommes

Sfide e prospettive

Il mancato rispetto del diritto umanitario internazionale, la politicizzazione degli aiuti e gli enormi ostacoli all'accesso umanitario hanno inciso pesantemente sulla crisi a Gaza e in Libano nel 2024. Queste difficoltà hanno reso estremamente complicato il sostegno alla popolazione, nonostante l'urgente necessità di cibo, acqua e cure mediche. La Catena della Solidarietà adatta il suo aiuto in funzione dell'accesso concesso alle sue organizzazioni umanitarie partner svizzere, intervenendo prioritariamente laddove le condizioni consentono di fornire un aiuto efficace.



Foto: © Médecins du Monde Svizzera

Esempio concreto di progetto finanziato

Per rispondere alle necessità più urgenti in termini di assistenza medica della popolazione di Gaza, la Catena della Solidarietà sostiene in particolare il progetto delle cliniche mobili messo in atto dal suo partner Médecins du Monde Svizzera. La clinica mobile offre alla popolazione servizi essenziali quali cure mediche e legate alla maternità, e la distribuzione di farmaci. Fornisce anche articoli per l'igiene mestruale a oltre un migliaio di donne e ragazze.

Crisi umanitaria in Sudan

La sanguinosa guerra che imperversa in Sudan dall'aprile 2023 ha provocato il più grave spostamento di popolazione interno, nonché una delle peggiori crisi alimentari al mondo. Oltre alla brutalità del conflitto e alle atrocità commesse contro i civili, la popolazione soffre per la mancanza di viveri, acqua e cure mediche. Sin dall'inizio della guerra, la Catena della Solidarietà è stata in grado di fornire un sostegno vitale alla popolazione grazie al suo Fondo d'emergenza, prima di lanciare un appello alle donazioni nel giugno 2024 per rispondere all'intensificazione dei bisogni umanitari in loco. Nel 2024, la Fondazione ha raccolto donazioni pari a 2,7 milioni di franchi e stanziato 2,4 milioni di franchi dal Fondo d'emergenza per la crisi in Sudan.

Progetti attuati

Dall'inizio della crisi e nonostante le condizioni estremamente difficili, la Catena della Solidarietà ha finanziato 12 progetti umanitari vitali in Sudan, Ciad e Sud Sudan. Questi progetti hanno permesso di garantire l'accesso a cure mediche, cibo, acqua potabile e infrastrutture sanitarie, nonché di fornire un sostegno finanziario e psicosociale alle famiglie sfollate.

Sfide e prospettive

La situazione umanitaria in Sudan e nella regione continua a deteriorarsi in maniera drammatica. Ha raggiunto livelli catastrofici nel Darfur settentrionale, dove nell'agosto 2024 è stato dichiarato lo stato di carestia. Metà della popolazione sudanese è esposta a un'insicurezza alimentare acuta e quasi l'80% degli ospedali del paese non è più operativo. In Sud Sudan e in Ciad, paesi già di per sé molto fragili, le infrastrutture di base e i servizi essenziali sono insufficienti per gestire l'ingente afflusso di rifugiati. Nel 2024, la Catena della Solidarietà ha attirato più volte l'attenzione su questa tragedia. Tuttavia, nonostante la sua gravità, questa crisi è poco mediatizzata, il che rende particolarmente difficile mobilitare il grande pubblico.



Foto: © Keystone / AP / Sam Mednick

Informazioni chiave per il 2024

CHF 2'727'217

Donazioni ricevute nel 2024

13 juin 2024

Lancio della campagna

CHF 2'400'950

Contributi a progetti nel 2024

11

Progetti sostenuti nel 2024

Aiuti per paese



Sudan

57%

Sud Sudan

34%

Ciad

9%

Organizzazioni partner svizzere finanziate

Caritas Svizzera, Croce Rossa Svizzera, HEKS/EPER, Medair, Medici Senza Frontiere, Save the Children, Veterinari Senza Frontiere Svizzera

Guerra in Ucraina

Tre anni dopo l'inizio dell'offensiva russa contro l'Ucraina, i bisogni umanitari rimangono immensi e oltre 14,6 milioni di persone continuano a dover far fronte a una situazione drammatica. L'accesso all'acqua, all'elettricità, all'alloggio e alle cure mediche rimane una sfida quotidiana per la popolazione ormai allo stremo. I combattimenti e gli attacchi aerei che colpiscono incessantemente gran parte del paese interessano direttamente migliaia di persone, causano nuovi spostamenti e deteriorano ulteriormente le condizioni di vita della popolazione.

Progetti attuati

Dall'inizio della guerra, la Catena della Solidarietà ha adattato il suo aiuto all'evoluzione del conflitto e finanziato progetti in quasi tutte le regioni dell'Ucraina. In collaborazione con le sue organizzazioni partner, la Fondazione ora interviene prioritariamente nelle zone più esposte alle violenze, nella parte orientale del paese e nelle regioni che accolgono gli sfollati. I progetti finanziati si concentrano sul sostegno agli sfollati, la riparazione di abitazioni e di infrastrutture essenziali, e l'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione.

Sfide e prospettive

Per aiutare le vittime del conflitto in Ucraina sono stati donati complessivamente oltre 137 milioni di franchi; si tratta della seconda raccolta fondi più importante della storia della Catena della Solidarietà. I fondi stanziati da tre anni hanno permesso di garantire un aiuto essenziale a 4,9 milioni di persone. Tuttavia, dato che quasi l'80% è già stato utilizzato, senza donazioni supplementari il sostegno della Fondazione non potrà essere garantito a lungo termine.



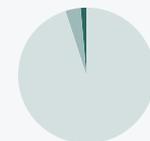
Foto: © Medair / Diana Mukan

Informazioni chiave per il 2024

CHF 2'659'826

Donazioni ricevute nel 2024

Aiuti per paese



■ Ucraina	95%
■ Moldavia	4%
■ Romania	1%

25 febbraio 2022

Lancio della campagna di raccolta fondi in collaborazione con la SRG SSR

CHF 29'274'155

Contributi a progetti

44

Progetti sostenuti nel 2024

Organizzazioni partner svizzere finanziate

Croce Rossa Svizzera, Caritas Svizzera, HEKS/EPER, Fondation Hirondelle, Fondation Terre des hommes, Fondazione svizzera per lo sminamento, Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Helvetas, Medair, Médecins du Monde Svizzera, Save the Children Svizzera, Solidar Suisse, SOS Villaggi dei Bambini

Organizzazioni locali sostenute

East-SOS, Light of Hope, NGO Girls, Sus Inima Association, Asociatia O Masa Calda, Independent Midwives Association, Migrant Integration Center Brasov, Social Activ Association, The Sunflower Center, Ateliere Fără Frontiere Association

Terremoti in Siria e Turchia

Sono trascorsi due anni dai devastanti terremoti del febbraio 2023. Nel 2024 la Catena della Solidarietà ha portato avanti il suo impegno in Turchia e Siria finanziando 27 progetti per un importo di 11,5 milioni di franchi. Gli aiuti hanno permesso di ricostruire alloggi, scuole e infrastrutture idrauliche, nonché di sostenere piccole imprese e ospedali. Nonostante gli sforzi compiuti, la situazione permane difficile: numerose famiglie vivono tuttora in alloggi provvisori, la ricostruzione avanza lentamente e l'accesso all'istruzione rimane limitato. In Siria, dove la crisi si protrae, l'aiuto umanitario resta essenziale per garantire condizioni di vita dignitose e sostenibili.

Informazioni chiave per il 2024

6 febbraio 2023

Lancio della campagna di raccolta fondi in collaborazione con la SRG SSR

CHF 11'604'496

Contributi a progetti

27

Progetti sostenuti

Organizzazioni partner svizzere finanziate
Caritas Svizzera, HEKS/EPER, Helvetas, Medair, Medici Senza Frontiere, Save the Children, Solidar Suisse, Fondation Terre des hommes

Organizzazioni locali sostenute
Sadad Humanitarian Organization, Bahar Organization, Takaful Al Sham Charity

Aiuti per paese



■ Siria
80%

■ Turchia
20%

Terremoto in Marocco

Dopo il terremoto del settembre 2023, la Catena della Solidarietà ha raccolto donazioni per oltre 3 milioni di franchi a sostegno delle popolazioni delle tre province più colpite. I fondi sono stati utilizzati per l'aiuto d'emergenza, la ricostruzione di scuole e infrastrutture, nonché per progetti di protezione e sostegno alle comunità locali. Tra i principali problemi emersi, la difficoltà di raggiungere le zone più remote e isolate, ma grazie a partenariati solidi con le organizzazioni locali gli aiuti hanno potuto essere forniti con efficacia. Con il 70% delle donazioni già stanziate, i progetti sono stati portati avanti nel 2024 e dovrebbero concludersi nel 2025.



Foto: © Keystone / AP / Mosaab Elshamy

Informazioni chiave per il 2024

11 settembre 2023

Lancio della campagna di raccolta fondi in collaborazione con la SRG SSR

CHF 1'419'733

Contributi a progetti nel 2024

6

Progetti sostenuti nel 2024

Organizzazioni partner svizzere finanziate
Frieda - l'ONG femminista per la pace, Helvetas, Médecins du Monde Svizzera

Aiuto all'infanzia in Svizzera e nel mondo

Sin dalla sua creazione, la Catena della Solidarietà si impegna a favore dei bambini e dei giovani in Svizzera e nel mondo. Negli ultimi anni, ha mobilitato l'opinione pubblica grazie a una campagna di solidarietà condotta a fine anno con la SRG SSR. Le donazioni raccolte permettono di finanziare progetti volti a proteggere e sostenere i bambini e i giovani più vulnerabili.



Foto: © Fairpicture

Progetti attuati

La campagna di fine 2023 ha permesso di raccogliere 5,4 milioni di franchi, da un lato per facilitare l'accesso all'istruzione in contesti di violenza e conflitto armato in America latina e nella regione del Sahel, dall'altro per finanziare progetti a favore dell'integrazione socio-professionale dei giovani in Svizzera. La Fondazione ha sostenuto in particolare progetti destinati ai giovani di 15-25 anni in difficoltà, volti a rafforzare la loro autostima, a facilitare il loro inserimento professionale e a offrire loro un accompagnamento personalizzato, in particolare attraverso pretirocini.

Parallelamente, la Fondazione ha proseguito il suo impegno per proteggere i bambini dalla violenza domestica e dallo sfruttamento finanziando ad esempio dei centri di accoglienza e adottando misure di prevenzione per le famiglie vulnerabili.

Protezione dell'infanzia in Svizzera

CHF 497'678

Contributi a progetti nel 2024

21

Progetti sostenuti nel 2024

Integrazione socio-professionale dei giovani in Svizzera

CHF 2'318'917

Contributi a progetti nel 2024

36

Progetti sostenuti nel 2024

Aiuto all'infanzia nel mondo

CHF 2'092'989

Contributi a progetti

20

Progetti sostenuti nel 2024

Organizzazioni partner svizzere finanziate

Brücke-Le Pont, Enfants du Monde, HEKS/EPER, Helvetas, IAMANEH Svizzera, Médecins du Monde, Save the Children, Villaggio Pestalozzi per bambini, Solidar, Fondation Terre des hommes, Terre des hommes Suisse, Vivamos Mejor

Campagna di solidarietà di fine anno

Dal 14 al 20 dicembre 2024, la SRG SSR si è impegnata attivamente al fianco della Catena della Solidarietà durante la campagna di fine anno volta a sensibilizzare la popolazione contro i maltrattamenti infantili in Svizzera e nel mondo. La Fondazione ha mobilitato la popolazione in particolare contro la violenza domestica nei confronti dei bambini in Svizzera e contro abusi, quali matrimoni precoci e lavoro minorile, nei paesi del Sahel e nel Sud dell'Asia. La SRF, la RSI e la RTR hanno partecipato a un viaggio stampa in Bangladesh per far conoscere queste problematiche.

Nella Svizzera romanda, la RTS ha organizzato sull'arco di un'intera settimana la nona edizione dell'operazione «cœur à cœur». Nella Svizzera tedesca, Radio SRF3 ha dedicato tutta la settimana alla solidarietà all'insegna del motto «Gib es Härz» e SRF1 ha organizzato una giornata nazionale di solidarietà giovedì 19 dicembre con la partecipazione della consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider e di molte altre personalità. La Svizzera italiana e retoromancia si sono unite alla campagna in occasione della giornata nazionale di raccolta fondi di giovedì 19 dicembre.



Foto: © SRF / Gian Vaiti

Campagna di solidarietà di fine anno

CHF 5'039'360

Donazioni ricevute nel 2024



Foto: © Catena della Solidarietà

Testimonianza di *Taslima*

Taslima, 16 anni, vive a Cox's Bazar, in Bangladesh. All'inizio dell'anno ha scoperto che la famiglia stava organizzando il suo matrimonio. Grazie al lavoro di sensibilizzazione portato avanti nella regione da Helvetas, ha potuto confidarsi con i referenti della sua scuola, impedire questo matrimonio e continuare a frequentare le lezioni. I matrimoni precoci, che interessano una ragazza su cinque nei paesi a basso e medio reddito, hanno gravi conseguenze, come l'abbandono scolastico, abusi e gravidanze precoci, con un impatto permanente sulla vita delle giovani donne.

Catastrofi naturali

In Svizzera, la Catena della Solidarietà lancia un appello alle donazioni quando si verifica un evento naturale di vasta portata che interessa più regioni e colpisce un gran numero di persone. Il sostegno della Fondazione è sempre sussidiario, ossia complementare agli aiuti forniti da enti pubblici, assicurazioni o altre istituzioni.

Nell'estate 2024, Ticino, Vallese e Grigioni sono stati duramente colpiti dal maltempo, che ha causato molti decessi e costretto centinaia di persone ad abbandonare le loro case. Un disastro di proporzioni immense, che ha indotto la Catena della Solidarietà a lanciare un appello alle donazioni. La popolazione in Svizzera ha risposto con grande generosità, donando più di 13 milioni di franchi da devolvere agli aiuti d'emergenza, nonché a un sostegno a medio e lungo termine per le persone residenti nelle zone sinistrate.



Foto: © Keystone / Michael Buholzer

Progetti attuati

Pochi giorni dopo la catastrofe, in collaborazione con le autorità pubbliche, la Fondazione ha fornito aiuti d'emergenza per rispondere in tempi brevi alle necessità più immediate delle persone colpite dal maltempo. Si è fatta carico in particolare dei costi di alloggio temporaneo e di trasporto come pure dell'acquisto di nuovi vestiti o di mobili distrutti dal maltempo. Durante questa prima fase, la Catena della Solidarietà ha sostenuto oltre 250 nuclei familiari per un importo di quasi un milione di franchi.

Sfide e prospettive

Terminata la fase dell'aiuto d'emergenza, la Catena della Solidarietà si concentra ora sulla presa a carico dei costi supplementari a medio termine e dei costi non coperti dalle assicurazioni o da altri enti. Tra questi ad esempio gli affitti o le spese di trasporto, come pure i costi residui per i danni causati alle abitazioni e per la loro ristrutturazione, per i mobili e le auto.



Foto: © Catena della Solidarietà

Testimonianza di Yann

Yann viveva da 14 anni nel quartiere popolare Sous-Géronde a Sierre, pesantemente colpito l'estate scorsa dallo straripamento del Rodano. Come decine di altri abitanti della zona, in una sola notte Yann ha perso tutto. L'aiuto della Catena della Solidarietà gli ha rapidamente permesso di trovare un alloggio d'emergenza, di acquistare vestiti e beni di prima necessità, garantendogli anche un prezioso sostegno morale: *«Abbiamo percepito chiaramente un forte slancio di solidarietà e ci ha fatto bene sapere che tramite la Catena della Solidarietà persone di Zurigo, Ginevra e di ogni angolo della Svizzera hanno pensato a noi qui in Vallese, nella nostra piccola città».*

Persone senzateo e socialmente escluse

In Svizzera, molte persone non hanno una casa e sono confrontate con emarginazione, stigmatizzazione o problemi di salute. I progetti finanziati dalla Catena della Solidarietà sono volti a rispondere alle necessità di base quali l'accesso all'alloggio, all'assistenza sanitaria e al cibo. La Fondazione finanzia anche attività che aiutano le persone senzateo e socialmente escluse a ritrovare il loro posto in seno alla società, nonché prestazioni specifiche che rispondono alle esigenze di donne, bambini e adolescenti senza fissa dimora. I progetti sostenuti prevedono pure un accompagnamento sociale delle famiglie in alloggi di transizione, l'accoglienza diurna e i servizi per cure d'emergenza.

A fine 2024, la Catena della Solidarietà ha adottato una nuova strategia, rifocalizzando la sua azione sociale in Svizzera sui bambini e sui giovani. In questo contesto, la Fondazione non lancerà quindi più chiamate ai progetti per il fondo concernente le persone senzateo e socialmente escluse.



Foto: © Verein kirchliche Gassenarbeit Luzern

Informazioni chiave per il 2024

CHF 110'519

Donazioni ricevute nel 2024

CHF 2'920'843

Contributi a progetti nel 2024

40 projets

Progetti sostenuti nel 2024



Foto: © Keystone / Michael Buholzer

La maggior parte dei fondi in futuro sarà destinata alla fase di aiuto alla copertura dei costi transitori e residui, dopo i conteggi delle assicurazioni o di altre istituzioni. La Fondazione sostiene anche le piccole imprese, le associazioni e in una certa misura anche i Comuni colpiti, ad esempio nella gestione delle richieste di finanziamento delle persone sinistrate.

Informazioni chiave per il 2024

CHF 13'074'310

Donazioni ricevute

CHF 1'447'729

Importo utilizzato a sostegno delle persone in difficoltà

Finanze 2024

Nonostante un contesto caratterizzato da incertezze geopolitiche e crisi prolungate, nel 2024 la mobilitazione delle donazioni è rimasta solida. La Catena della Solidarietà ha ricevuto donazioni e lasciti per più di CHF 34 milioni. Inoltre, grazie all'ottima performance degli investimenti la Fondazione ha potuto mantenere la sua stabilità finanziaria.

Il risultato annuale è positivo e ammonta a CHF 4'996'434 (prima dell'attribuzione al capitale della Fondazione). Su decisione del Consiglio di fondazione, questi fondi liberi saranno ripartiti tra le riserve e i fondi permanenti per garantire una gestione finanziaria prudente e sostenere le attività a lungo termine della Fondazione.

Riserve per il futuro

Per mantenere la capacità d'azione in caso di emergenze impreviste, nel 2024 sono state aumentate le riserve.

Impegni finanziari responsabili

Nel 2024, la Fondazione ha portato avanti il processo di integrazione dei criteri ESG (Environnement, Société, Gouvernance) nella gestione degli investimenti finanziari, conformemente ai principi chiave enunciati nella sua Carta dell'investimento responsabile: protezione del capitale delle donatrici e dei donatori, allineamento degli investimenti ai valori della Fondazione, esclusione di settori controversi e sostegno ad aziende e iniziative con un impatto sociale positivo. La Fondazione privilegia così un approccio prudente e sostenibile, e garantisce una gestione responsabile delle risorse messe a disposizione.

Quale membro dell'«Ethos Engagement Pool», la Fondazione sostiene un azionariato attivo e promuove le buone pratiche in materia di governance e di sviluppo sostenibile.

Questi impegni dimostrano la ferma intenzione della Fondazione di coniugare responsabilità finanziaria e missione umanitaria.

Anticipare i rischi

La Fondazione continua a gestire in maniera proattiva i principali rischi legati alla sua attività. Questo permette anche di rafforzare la stabilità finanziaria e di rispondere efficacemente ai crescenti bisogni umanitari, nonostante un contesto mondiale complesso.

Trasparenza

La Fondazione rispetta le norme Swiss GAAP RPC 21. Nel rapporto di revisione di Mazars SA, allestito nel mese di marzo 2025, non figura alcuna osservazione particolare.

Per saperne di più sulla gestione finanziaria

Tutte queste tematiche figurano in modo dettagliato nei conti annuali (d/f) disponibili per consultazione online o scaricabili sul sito web della Fondazione.

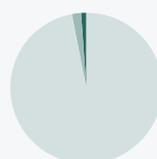
Cifre finanziarie chiave 2024

CHF 34'475'478

Totale donazioni (corrisponde al totale dei ricavi d'esercizio senza gli altri ricavi)

CHF 67'824'339

Costi d'esercizio complessivi



■ Progetti **97%** (ossia CHF 65,72 mio. di cui CHF 63,25 mio. di versamenti ai progetti e CHF 2,46 mio. per il sostegno ai progetti)

■ Fundraising e Comunicazione **2%** (ossia CHF 1,32 mio.)

■ Amministrazione **1%** (ossia CHF 0,77 mio.)

Bilancio e conti annuali

Bilancio 2024

	2024	2023
Attivi	CHF	CHF
Attivo circolante	25'084'506	49'846'818
Liquidità ed equivalente	24'662'471	49'447'107
Ratei e risconti attivi	422'035	399'711
Attivo immobilizzato	88'849'827	92'172'271
Immobilizzazioni finanziarie	88'725'163	92'074'830
Immobilizzazioni immateriali	116'715	87'223
Immobilizzazioni materiali	7'949	10'218
Totale attivi	113'934'333	142'019'089
Passivi	CHF	CHF
Capitali di terzi	189'041	86'677
Creditori diversi	97'548	37'499
Ratei e risconti passivi	91'493	49'178
Capitale fondi a destinazione vincolata	97'113'485	127'373'675
Fondi a destinazione vincolata	97'113'485	127'373'675
Capitale della Fondazione	16'631'807	14'558'738
Capitale di base	200'000	200'000
Capitale vincolato	11'435'373	9'435'373
Capitale libero	4'996'434	4'923'365
Totale passivi	113'934'333	142'019'089

Conto d'esercizio 2024

	2024	2023
Ricavi	CHF	CHF
Totale donazioni	34'137'932	53'708'926
Donazioni e altre offerte a destinazione vincolata	31'656'597	51'937'294
Lasciti a destinazione libera	2'481'335	1'771'632
Altri ricavi	339'311	469'693
Contributi al funzionamento	175'000	175'000
Partecipazione alle spese di gestione	162'546	255'632
Altri ricavi	1'765	39'061
Totale ricavi d'esercizio	34'477'243	54'178'619
Costi	CHF	CHF
Progetti e programmi	-65'723'510	-70'039'492
Versamenti ai progetti	-63'257'320	-67'691'536
Sostegno ai progetti	-2'466'190	-2'347'956
Ricerca fondi e amministrazione	-2'100'829	-2'000'111
Ricerca fondi	-1'324'436	-1'217'459
Amministrazione	-776'393	-782'652
Totale costi d'esercizio	-67'824'339	-72'039'603
Risultato d'esercizio	-33'347'096	-17'860'984
Risultato finanziario	5'159'977	4'433'244
Ricavi finanziari	5'247'624	4'539'028
Costi finanziari	-87'647	-105'784
Risultato prima della variazione del capitale dei fondi	-28'187'119	-13'427'739
Variazione dei fondi a destinazione vincolata	33'183'553	18'351'106
Risultato annuale (prima dell'attribuzione al capitale della Fondazione)	4'996'434	4'923'367
+ Prelevamento / - attribuzione al capitale vincolato (riserva d'esercizio)	0	0
+ Prelevamento / - attribuzione al capitale vincolato (riserva finanziaria)	0	0
+ Prelevamento / - attribuzione al capitale libero	-4'996'434	-4'923'367
Risultato annuale	0	0

I bilanci completi sono pubblicati nel documento del rendiconto annuale.

Organizzazione

Foto: © Catena della Solidarietà / Niklas Lmiger



Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione, in quanto organo supremo dell'organizzazione, svolge un ruolo chiave in termini di orientamento ed evoluzione dell'azione della Catena della Solidarietà. Si compone in egual numero di rappresentanti della SRG SSR e delle nostre organizzazioni umanitarie partner, e di esperte/i in aiuto umanitario indipendenti. Determinanti compiti vengono delegati al Comitato del Consiglio di fondazione, che garantisce la supervisione, controlla la gestione da parte della direzione e sostiene quest'ultima nelle sue attività.

Membrî del Consiglio di fondazione

Membrî designati dalla SRG SSR

- Presidente: Pascal Crittin*, Direttore della RTS
- Vicepresidente: François Besençon*
- Corina Albertini
- Robert Ruckstuhl, responsabile Radio SRF
- Stefania Verzasconi, responsabile Corporate and Public Affairs RSI
- Alex Ziegler*, responsabile Gruppentreasury SRG SSR

Membrî ONG partner ed esperte/i in aiuto umanitario

- Grégoire Castella, esperto in aiuto umanitario indipendente
- Felix Gnehm*, Direttore di Solidar Suisse
- Barbara Hintermann, Direttrice della Fondation Terre des hommes
- Melchior Lengsfeld*, Direttore di Helvetas
- Sabine Maier, Direttrice di Vivamos Mejor
- Silvia Schaller, esperta in aiuto umanitario indipendente

I membrî con asterisco fanno parte anche del Comitato.

*La composizione e il nome dei membrî delle varie commissioni figurano nel documento dei conti annuali.

Osservatore

- Silvio Flückiger, DSC

Voce consultiva

- Miren Bengoa, Direttrice della Catena della Solidarietà

Commissioni*

Commissione dei progetti internazionale (COPRO-INT)

Presidente: Koenraad Van Brabant(fino al 31.12.24)

La Commissione dei progetti per l'aiuto internazionale raccomanda l'approvazione o il rifiuto dei progetti presentati dalle organizzazioni umanitarie partner della Catena della Solidarietà per un importo superiore a CHF 300'000.

Nel 2024, la COPRO-INT si è riunita nove volte per esaminare 71 progetti. Questi i fondi interessati: Afghanistan, Aiuto all'infanzia, Fondo d'emergenza, Pakistan, Medio Oriente, Africa orientale, Marocco, Siria/Turchia, Sudan, Ucraina.

Commissione dei progetti Svizzera (COPRO-CH)

Presidente a.i.: Claudia Paiano

La Commissione dei progetti Svizzera (COPRO-CH) raccomanda l'approvazione o il rifiuto dei progetti di azione sociale presentati da associazioni e istituzioni svizzere. Essa analizza le proposte superiori a CHF 100'000 a sostegno delle persone in difficoltà in Svizzera. La Commissione è composta da esperti indipendenti del mondo accademico e delle istituzioni pubbliche attive nel settore dell'azione sociale, nonché dai membrî della direzione della Catena della Solidarietà.

Nel 2024, la COPRO-CH si è riunita una volta per esaminare 20 progetti relativi al fondo per l'integrazione socio-professionale dei giovani.

Commissione di accreditamento

Presidente: Silvia Schaller

La Commissione di accreditamento valuta durante tutto l'anno le nuove richieste di accreditamento e ogni tre anni verifica per ogni organizzazione umanitaria partner la conformità ai criteri approvati dal Consiglio di fondazione.

Nel 2024, la Commissione di accreditamento si è riunita cinque volte. Sono stati riesaminati e riaccreditati dieci partner.

Due nuove organizzazioni sono state accreditate nel dicembre 2024: Woman's Hope International e Legal Action Worldwide. Una terza organizzazione ha inoltrato la sua candidatura, ma la richiesta è stata respinta.

Commissione di gestione finanziaria (COGEFI)

Presidente: Alex Ziegler

La Commissione di gestione finanziaria (COGEFI) è l'istanza che propone e accompagna l'attuazione della strategia finanziaria e, nello specifico, della strategia di investimento approvata dal Consiglio di fondazione. Nel 2024, la Commissione di gestione finanziaria si è riunita quattro volte.

Commissione dei media delle organizzazioni partner (MEDIACOM)

La Commissione dei media delle organizzazioni partner è un organo informale composto dai responsabili della comunicazione e del fundraising della Catena della Solidarietà e delle organizzazioni umanitarie partner al fine di armonizzare le loro comunicazioni. Nel 2024, sono state organizzate due riunioni, nonché svariati incontri di consultazione relativi a situazioni umanitarie specifiche.

Il team della Catena della Solidarietà



Foto: © Catena della Solidarietà

Direzione

- Miren Bengoa, Direttrice e responsabile del dipartimento Amministrazione, Finanze e Sistemi d'informazione
- Ernst Lüber, Direttore del dipartimento Programmi e Valutazione
- Judith Schuler, Direttrice del dipartimento Comunicazione e Fundraising

Partner operativi

ONG partner sul piano internazionale



Organizzazioni sostenute in Svizzera

Association Intégration Mineurs sans Statut Légal et Familles de Genève	Diaconie et de Solidarité	Verein Wohngenuss	Association JeunesParents
Solidara Zürich	Association vaudoise de sauvegarde du logement des personnes précarisées-AVSL	Association corref - orientation, réinsertion formation	Fondation As'trame
OSEO Genève	Réalise	Stiftung Liebfrauenhof Zug	Verein für Gassenarbeit - Schwarzer Peter
Associazione Movimento dei Senza Voce	Pluto – Notschlafstelle für junge Menschen in Bern	Croix-Rouge genevoise	Association REPER
A Part Entière	Stiftung Dreipunkt	Association Reliance	Solidarité femmes Biel/Bienne & Region
Faitière Action Culture	Association aux 6 logis	Verein Frauenhaus Winterthur	Première Ligne
Schweizerisches Rotes Kreuz Kanton Zürich	Associazione L'ORA	Marie Meierhofer Institut für das Kind	Collectif du Petit Magg
Association aJir	Stiftung Sucht Basel	Verein kirchliche Gassenarbeit Luzern	Associazione Il Tragitto
Fondation Asile des aveugles - Service Portails	Association Maraude Genève	Sans-Papiers Anlaufstelle Zürich SPAZ	Caritas Genève
Fondation ABS	Stiftung Gott hilft, Betrieb Jugendstation ALLTAG	Fondation Neuchâteloise pour la coordination de l'action sociale FAS - SAVI	Frauenzentrale St. Gallen / Fachstelle Kind und Familie
Association La Tuile	Quellenhof-Stiftung	Caritas Zürich	Association VIRES
Association pour le Bateau	XENIA Fachstelle Sexarbeit	Genossenschaft FuturX	Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie
Stiftung Futuri	Kirchliche Gassenarbeit Bern	jump*ps*, Fachstelle für geschlechtersensible Pädagogik	MädchenHaus
Association pour la sauvegarde du logement des personnes précaires (ASLPP)	Lernstatt Känguruh	Associazione Consultorio delle Donne	Verein frau sucht gesundheit, frauenOase
Heime auf Berg	Kirchliche Notherberge Thurgau	Association MAM (Maison d'Accueil Maternel)	Solidarité Femmes Fribourg - Centre LAVI
Frauenhaus beider Basel	Verein tipiti	Association PAC(O) - Projets Artistiques Collaboratifs (et Orientations)	Association Foyer Arabelle
Fondazione Paolo Torriani per Minorenni	Association Pouvoir d'Agir	Armée du Salut Suisse Territoriales Hauptquartier	Pinocchio Beratungsstelle für Eltern und Kinder
Associazione SOS Ticino	Stiftung Sozialwerk Pfarrer Sieber		Rotes Kreuz Schaffhausen
Association Femmes à Bord	HEKS Inland Regionalstelle Ostschweiz		Verein VIWO
Association Immo-solaire	Schweiz. Arbeiterhilfswerk SAH Zürich		Fondation St-Germain
Association Les Lents	Unabhängige Fachstelle für Sozialhilferecht UFS		Verein ZwüscheHalt
Association Maison de la			CMS Sierre

SRG SSR: al nostro fianco dal 1946

Creata nel 1946 in origine come programma radiofonico da Radio Sottens (oggi RTS), nel 1983 la Catena della Solidarietà è diventata una fondazione indipendente, rimanendo comunque molto vicina alla SRG SSR. I forti legami che uniscono la Catena della Solidarietà e la SRG SSR si rispecchiano nella composizione dei suoi organi direttivi: metà dei membri del Consiglio di fondazione della Catena della Solidarietà, compreso il Presidente, sono nominati dalla SRG SSR e contribuiscono a rafforzare i rapporti con i vari media (radio, televisione, digitale) nelle quattro regioni linguistiche della Svizzera.

Durante le giornate di raccolta fondi e in occasione di importanti campagne di solidarietà, le radio e le emittenti di RTS, SRF, RSI e RTR diffondono gli appelli alla solidarietà e informano ascoltatori, ascoltatrici, telespettatori e telespettatrici sulla catastrofe. Le unità aziendali sostengono regolarmente anche speciali iniziative di solidarietà, informano sull'impiego delle donazioni e sugli sviluppi nel mondo umanitario.

Nel 2024, la SRG SSR ha collaborato con la Catena della Solidarietà in occasione delle sue raccolte fondi a sostegno delle persone colpite dalla crisi umanitaria in Medio Oriente e del maltempo in Svizzera. In occasione della campagna di fine anno a favore dei bambini vittime di maltrattamenti in Svizzera e nel mondo, la Fondazione ha potuto contare sul supporto essenziale di tutte le unità aziendali della SRG SSR.



Foto: © Catena della Solidarietà / Niklas Liniger

Ambasciatrici e ambasciatori SRG SSR della Catena della Solidarietà

Ogni regione linguistica della Svizzera può contare sull'impegno di un'ambasciatrice o un ambasciatore, il cui sostegno è fondamentale per la Catena della Solidarietà: Carla Norghauer per la Svizzera italiana, Claudia Cathomen per la Svizzera retoromancia, Dani Fohrlar per la Svizzera tedesca e Jean-Marc Richard per la Svizzera romanda. Nel 2024, hanno svolto un importante lavoro di mobilitazione soprattutto in occasione della campagna di fine anno, sensibilizzando e invitando alla solidarietà la popolazione svizzera sul tema dei maltrattamenti infantili in Svizzera e nel mondo.

«Emergency Appeals Alliance»

Da più di 15 anni, la fondazione Emergency Appeals Alliance (EAA) riunisce una decina di organizzazioni di vari paesi per condividere competenze e buone pratiche sulle campagne di appello alle donazioni in risposta a crisi di vasta portata.

Nel 2024 Miren Bengoa, Direttrice della Catena della Solidarietà, ha condiviso la presidenza dell'alleanza con Richard Morgan, Direttore di Humanitarian Coalition (Canada).

Ringraziamenti

Grazie della vostra solidarietà e della vostra fiducia

Da quasi 80 anni, la Catena della Solidarietà può contare sulla solidarietà di donatrici e donatori privati, aziende ed enti pubblici (Cantoni, città e Comuni). Grazie di cuore del vostro sostegno!

La Catena della Solidarietà utilizza le donazioni che le vengono affidate in modo responsabile e sostenibile. Responsabile perché esamina i progetti presentati dalle sue organizzazioni partner svizzere secondo criteri rigorosi e li sottopone a una valutazione finale con l'obiettivo di fornire alle persone colpite da crisi o catastrofi un aiuto nel modo più rapido e completo possibile; sostenibile perché, nella misura in cui i fondi donati lo consentano, fornisce un sostegno alla popolazione e alle organizzazioni partner a medio termine, garantendo così la sua presenza anche oltre la fase d'emergenza. Questo permette di rispettare sempre la destinazione originaria delle donazioni.

La Catena della Solidarietà ringrazia sentitamente i seguenti partner istituzionali, operativi e media per la loro pluriennale fedeltà:



Swisscom

Swisscom sostiene la Catena della Solidarietà attraverso donazioni in denaro e la messa a disposizione di materiale, infrastrutture e servizi (linee telefoniche e numero gratuito) in occasione delle giornate nazionali di raccolta fondi.



UBS

Nell'ambito del programma di volontariato aziendale, le collaboratrici e i collaboratori del servizio clienti partecipano alle giornate nazionali di solidarietà registrando le promesse di donazione nelle ore di punta presso le centrali telefoniche della Catena della Solidarietà.



BonusCard.ch SA

I clienti hanno la possibilità di donare i loro punti bonus alla Catena della Solidarietà.

KEYSTONE ATS

Keystone-ATS

Keystone-ATS autorizza la Catena della Solidarietà a utilizzare gratuitamente fotografie di attualità scattate nelle regioni sinistrate o in crisi, in Svizzera e all'estero, un sostegno essenziale per le attività di comunicazione e di raccolta fondi.



Radio Régionales Romandes

Dieci radio private dei Cantoni romandi supportano la Catena della Solidarietà nella diffusione degli appelli alle donazioni e nella comunicazione sull'impiego dei fondi.



Däster-Schild Stiftung

La Catena della Solidarietà è da parecchi anni uno dei partner umanitari della Däster Schild Stiftung. Questa fondazione, peraltro molto impegnata nel Canton Soletta, sostiene progetti di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario d'emergenza.

«La Däster Schild Stiftung assicura un aiuto umanitario alle persone in gravi difficoltà. La Catena della Solidarietà fa sì che questi aiuti giungano ai beneficiari e rispondano alle loro esigenze.»

Adriano Vella

Membro del Consiglio di fondazione della Däster Schild Stiftung e responsabile Cooperazione internazionale allo sviluppo e aiuto umanitario.



Foto: © Catena della Solidarietà

Conferenze per donatrici e donatori

La Catena della Solidarietà si impegna a rispettare i principi di trasparenza e responsabilità, e promuove il dialogo con le donatrici e i donatori. Nel 2024, sono state organizzate a Ginevra e Zurigo due conferenze, durante le quali la Catena della Solidarietà ha discusso con le sue ONG partner e un team di giornalisti della SRG SSR del suo lavoro sul campo, nonché della copertura mediatica di crisi e catastrofi. L'importante partecipazione del pubblico e le vivaci sessioni di domande e risposte ci stimolano a riproporre questi eventi.

Donazioni testamentarie

La Catena della Solidarietà esprime la sua profonda gratitudine a tutti coloro che hanno menzionato la Fondazione nel loro testamento. Grazie ai lasciti e alle eredità, ha la possibilità di aiutare rapidamente e senza lungaggini burocratiche le popolazioni colpite da crisi e catastrofi.

Le persone interessate possono richiedere una consulenza confidenziale e gratuita.



Fondation suisse de la Chaîne du Bonheur
Bâtiment RTS – Quai Ernest-Ansermet 20
1205 Ginevra

IBAN: CH82 0900 0000 1001 5000 6

–

www.catena-della-solidarieta.ch